

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Table with subscription rates for Padova, home, Italy, and abroad, including prices for single copies and advertising.

DI PUBBLICAZIONE MATTINA E SERA

Numero separato in data Centesimi cinquante

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive.

Giornale di Padova

La vita italiana, colle sue ultime vicende, non può, consigliare ad un giornale, costantemente informato ai principi della libertà...

Questo per i principi. Quanto alla sua redazione, il Giornale di Padova, senza fare ai lettori troppe larghe promesse...

Traduzione di una nostra gentile collaboratrice, sola autorizzata dall'autore.

G. Sandeau: MARIANNA - Miss Muloch - LA FIGLIA DEL PARROCO GARLAND - Feuillet G.: SIBILLA - Droz G.: INTORNO AD UNA SORGENTE.

Questi romanzi saranno tutti pubblicati per intero nel 1880.

ILLUSTRAZIONE ITALIANA e regalerà inoltre ai medesimi uno dei romanzi qui sottosegnati, a scelta, coll'avvertenza che gli associati fuori di città, qualora desiderino ricevere franco uno dei volumi promessi...

ELENCO DEI DONI Guerzoni prof. G.: UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA Zaniboni prof. P.: SCAPOLI BERTINI prof. P.: GIORGIO E LA SUA EDUCAZIONE Saccardo A.: COLFOSCO Ronconi T.: FARINATA DEGLI UBERTI, Dramma Selvatico m. T.: ARTE ED ARTISTI

PREZZI D'ABBONAMENTO Per quelli che si associano all'Illustrazione Italiana ed al Giornale di Padova per l'annata, pagandone anticipatamente l'importo...

AVVISO

Foglio Ufficiale degli Annunci Legali, Avvisi d'Asta etc. della Provincia di Padova.

Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.

Il prezzo resta fissato in anni L. 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.

Tutte le domande per l'associazione a questo giornale, dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.

DIARIO POLITICO

Padova, 11 gennaio

Non si è punto avvertito, come affermavano parecchi organi della sinistra, che l'onorevole Saracco abbia letto le sue conclusioni, sulla legge del macinato, dinanzi all'Ufficio Centrale.

Ed è tanto vero, che ora gli stessi organi ripigliano il corso delle minacce, compresa quella della solita infornata, previa la chiusura della sessione parlamentare per riaprire una nuova.

Col gabinetto attuale, il cui capoeffettivo è il Depretis, non sapremmo farci meraviglia di nulla: quando i mezzi s'abbiano, ch'egli suol impiegare (la votazione sui punti franchi parla per tutte), per raggiungere il suo scopo, non sono sufficienti, egli non è uomo da retrocedere anche dinanzi a misure, che, senza potersi dire violente, intaccano però quelle consuetudini parlamentari, che i politici veramente liberali hanno sempre rispettate.

Noi confidiamo che il Senato, in una questione così scabrosa, saprà tutelare fino all'ultimo la propria dignità e la propria indipendenza, tenendosi sempre dinanzi agli occhi la massima, che dev'essere la divisa costante, così degli individui, come dei corpi deliberanti: fa ciò che devi, arivi che puoi.

Abbiamo assoluta penuria di notizie dall'estero, e mancano dettagli anche sullo scontro avvenuto nella vallata del Lim fra Montenegrini ed Albanesi, colla peggio, dicesi, di questi ultimi.

L'affare deve essere stato piuttosto grave, se stiamo ai primi dispaici della Corrispondenza Politica di Vienna, per solito bene informata.

In caso che il rovescio degli Albanesi sia vero, noi domandiamo che cosa farà la Porta, il cui governo deve trovarsi naturalmente in un grandissimo imbarazzo. O la Porta deve sostenere, trattandosi di sudditi suoi, gli Albanesi: ed allora, quale firmataria del trattato di Berlino, in cui si contempla la cessione al Montenegro dei territori, alla cui consegna gli Albanesi si oppongono a mano armata, vien meno agli obblighi di quel trattato, e si mette in conflitto colle altre potenze; o la Porta lascia fare, e se ne disinteressa, e allora perde sopra una parte considerevole dei suoi sudditi ogni autorità ed influenza.

Non dobbiamo dimenticare che dai piccoli fatti dell'Erzegovina e della Bosnia trasse origine l'ultima guerra turco-russa: perciò non è impossibile che l'attuale conflitto sia causa di ulteriori e non meno serie complicazioni.

Dicesi che le ambasciate russe all'estero abbiano avuto ingiunzione dal gabinetto di Pietroburgo di smentire il concentramento di truppe russe verso l'ovest dell'impero, di cui hanno parlato i giornali inglesi con tanta insistenza negli ultimi giorni.

Gli obblighi di un partito

Non è che pretendiamo svolgere dentro i ristretti confini di un articolo di giornale tutto l'ampio argomento abbracciato dalle parole, da noi poste in fronte a quanto stiamo scrivendo. Gli obblighi di un partito sono così numerosi e così diversi l'uno dall'altro nella loro armonia, che a non volerne dimenticare alcuno sarebbe d'uopo scrivere un trattato, senza esser certi di prevedere tutti gli obblighi nuovi, che per l'insorgenza d'impensate circostanze, si possono aggiungere ai vecchi.

Il nostro assunto è più limitato, ma non senza importanza; si tratta d'indicare gli obblighi che, nella fase attuale, incombono, secondo noi, alla Destra, e senza l'adempimento dei quali ci sembra impossibile che quel partito ritorni al potere, con vantaggio del paese, collo scopo cioè che fu in passato, e che dev'essere anche per l'avvenire l'unica sua aspirazione.

Che per la Destra fosse giunto il momento di scuotersi, noi lo abbiamo affermato in occasione dell'ultima crisi di gabinetto, la quale poneva il colmo a quella

offesa delle buone tradizioni parlamentari, che costituisce uno dei più gravi capi d'accusa contro il partito, che ne ha già fatti sulla coscienza.

La Destra, che pur protestando contro tutti gli errori di finanza e di amministrazione, commessi nel corso di questi ultimi anni, aveva quasi costantemente mantenuto un'attitudine passiva, non poteva più restare, sotto pena di suicidio, dal giorno in cui apparve chiaramente, anche ai più benevoli, che le crisi ministeriali non si succedevano più per la ragione dei principi, e per quella del pubblico interesse, ma unicamente per l'interesse di partito, al quale tutto si sacrificava, perfino la naturale ripugnanza di mostuosa alleanza.

Il bisogno di uscire da quell'attitudine passiva, del quale noi stessi fummo già interpreti né fiacchi, né tardivi, è ormai ricorciato e proclamato dagli uomini più eminenti della destra, e l'ultima seduta della Camera dei deputati fu il terreno dove l'illustre capo del nostro partito, diede il primo segnale: la riunione dei moderati a Napoli ci fa entrare in piena battaglia.

Nei campi cruenti della guerra, come in quelli delle lotte parlamentari, la fortuna d'ordinario arride ai più disciplinati, a coloro cioè, che, non solo sostengono i loro principi e difendono la loro bandiera con coraggio, ma nel mirare a questo scopo, seguono la linea tracciata dai capi, e non se ne scostano andando in traccia di piccole soddisfazioni personali.

La disciplina è dunque uno, anzi è il primo fra gli obblighi della destra, la quale, diciamo schiettamente, per essersene qualche volta dimenticata, danneggiò se stessa come partito, e rese possibile quell'ultimo infausto periodo che data dal 18 marzo 1876, e che costituisce il punto nero della vita parlamentare in Italia.

Un altro, imprescindibile obbligo della destra si è di tracciarsi senza indugio un programma, e di adattarlo ai bisogni più urgenti del paese, quali sono ridonare alle istituzioni parlamentari la perduta serietà e sincerità, ripristinare l'ordine sconvolto nelle amministrazioni, e introdurre nel campo economico e finanziario le sospirate riforme.

Il paese ha sete ardente di buon governo, di buone leggi: esso ha bisogno, ha la volontà di persuadersi che le istituzioni liberali non sono un potere da

fruttare per gli avventurieri della politica, ma devono esser fonte per la nazione di prosperità e di grandezza. Già sazio di frasi e di lusinghe, il paese risponderà certamente a chi sia capace di parlargli un linguaggio pratico, e di presentargli un programma di governo basato sulla realtà e non sulle fantasie partigiane.

La destra può aver trovato il suo momento, ed allargare le sue file, se saprà bene riconoscersi, ed entrare con risolutezza nel campo dell'azione.

La parte della Cassandre sugli errori della sinistra, deve esser finita: già il mondo n'è pieno. Nessuna Cassandre, del resto, potrebbe mandare un grido più lugubre, di quello che s'innalza irresistibilmente dal cumulo di colpi, delle quali è aggravata la coscienza dei nostri avversari.

Anche il tempo degli sdegnosi Achilli, che si rinchiodano nella loro tenda, mentre i Trojani menano strage nel campo, dev'essere finito. Chi ha cuore in petto, e nutre per il suo paese un attaccamento sincero, deve scegliere la sua via e lasciare alle anime piccole la politica del travicello.

Se, come noi speriamo, essendoci in paese ci è più buona stoffa di quanto si crede, l'appello della Destra troverà eco, e troverà seguito d'amici, essa potrà rendere un'altra volta eminenti servigi, ed avrà in ogni caso la soddisfazione di aver adempiuto il suo dovere.

I PREPARATIVI MILITARI DELLA RUSSIA

Il Daily Telegraph riceve secondo afferma, dalla migliore fonte, i particolari seguenti sui preparativi militari nell'ovest della Russia: La ripartizione dei corpi dell'esercito russo dimostra una singolare convergenza verso l'ovest. Lo stato effettivo dell'esercito russo è aumentato in proporzioni molto maggiori di quanto sarebbe necessario per colmare i vuoti derivanti dall'ultima guerra.

Quindi la metà dell'esercito russo è concentrata ai confini dell'Ovest. Inoltre altri provvedimenti, come la formazione di nuovi battaglioni della riserva, provano che le truppe all'Ovest possono eventualmente essere aumentate del 30

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agente Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud & C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Bincoccolo da Teatro da L. 5 a 150
AVVISO
PER I MIOPI E PRESBITI
E VISTA INDEBOLITA
 L'ottico oculista D. Schnabl, direttore di un importante Istituto Ottico Oculista di Vienna, iniziatore di una speciale sistema di lenti graduati che non solo conservano ma migliorano la vista, ha l'onore di annunciare trovarsi in questa Città, in Via del Gallo N. 451 A, dove si tratterà per soli 15 giorni. Egli avverte inoltre che non adatti le relative lenti a qualsiasi vista difettosa se non dopo un serio ed accurato esame fatto per mezzo della nuova scala oculistica la più recente e la più esatta per stabilire la forza visuale.
 LA VISTA — suoi difetti e rimedi dell'autore avv. L. Schnabl L. 4.
Assortimento in ogni genere di ottica e fotografia

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
 Applicata alla Medicina
Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
 Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire Otto

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: "Allgemeine Medizinische Central Zeitung," pag. 118, n. 67, 16 luglio 1877. Da 21 anni viene introdotta esaltando nei nostri paesi la TELA ALL'ARNICA...
 incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA è un medicinale specificamente raccomandato sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicate alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati di questa TELA ALL'ARNICA, si domanda sempre e non accettare che la TELA vera GALLEANI di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1886.
 Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. — La vostra TELA ALL'ARNICA, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare dei guarigioni per certi dolori e SPINITE GIA' AVANZATA ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato essere inguaribile. Sistemate dunque cortesemente a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre aver provvisto, a qua unque evento, giacchè è bene che tutti quando se ne necessita sempre qualche scorta, in caso di accidia, perchè ho pure notato essere questa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei comandi e credetemi — Dott. CESARE BONOMI.
 Bologna, 17 marzo 1879. — Stimatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, cibandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua TELA ALL'ARNICA giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò di usarla tre settimane, e andò di passaggio costi veni a comparare i TRE METRI DI TELA ALL'ARNICA dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, ricambi la mia Comare sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Agradata mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei — LUIGI AZZARI, Negoziant.

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA BIBLIOTECA POPOLARE DEL P. SACCHETTO
Teatro Breve di GIACINTO GALLINA
 Una Famiglia in rovina
 Nissun va al Monte
 Tullio Ronconi
 Prof. D. Pietro Bertini
 Farnata degli Uberti
 Tavole Logarithmiche
 da un Trattato di trigonometria piana e sferica
 Prof. G. Santini
 Padov. 1878, un volume - Lire 4.50
 Padov. 1878, un volume - Lire 1.50

ORARIO FERROVIARIO
 attivato il 1. Novembre 1879

Padova per Venezia				Venezia per Padova			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
ant. 3.10 diretto 3.54 mixto 6.19 omnibus 7.55	4.36 a. 4.56 a. 8.58 p. 9.10 p.	5. a. 5.25 p. 10.20 p. 10.55 p.	6.17 a. 6.42 p. 10.55 p. 11.20 p.	ant. 3.10 diretto 3.10 mixto 3.29 omnibus 4.10	4.36 a. 4.56 a. 4.07 p. 4.10 p.	5. a. 5.25 p. 10.20 p. 10.55 p.	6.17 a. 6.42 p. 10.55 p. 11.20 p.

Treviso-Venezia				Venezia-Treviso			
Partenze da PADOVA	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
ant. 6.10 part. 6.35	8.20 p. 8.39 p.	4.47 a. 5.10 a.	7.21 a. 7.44 p.	ant. 6.10 part. 6.35	8.20 p. 8.39 p.	4.47 a. 5.10 a.	7.21 a. 7.44 p.

Conegliano-Vittorio				Vittorio-Conegliano			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
ant. 6.27 mixto 6.20 diretto 7.45 omnibus 6.48	10.43 a. 11.20 a. 4.33 p. 11.12 p.	12.45 a. 1.05 p. 4.40 p. 12.5 p.	3.42 a. 6.4 a. 8.55 p. 2.59 p.	ant. 6.27 mixto 6.20 diretto 7.45 omnibus 6.48	10.43 a. 11.20 a. 4.33 p. 11.12 p.	12.45 a. 1.05 p. 4.40 p. 12.5 p.	3.42 a. 6.4 a. 8.55 p. 2.59 p.

La Stenografia Italiana
 DI LEONE BOLAFFIO - Lire 1.50

Cognome e Nome del Presente	Primi e Secondi del Presente
Vettore Giovanni Battista	64
Ravallini Corrado	62
Rampazzo Girolamo	62
S. M. Iconia, 2903	64
Suddesto Pietro	64
Beccherie Vecchie, 493-4	64
Corso Vittorio Em., 2414	64
Cesarini Luigi	64
Corso Vittorio Em., 1112	64
Giordano Marco	64
Lorenzi Carlo	64
Orban Antonio	64
Vascon Bortolo	64
Recalando Pietro	64
Mattiazzi Marco	64
Compagnini Lorenzo	64
Breschella Vecchie, 327	64
Garbellinetti Fratelli	64
Andreazzo Giocondo	64
Bonazza Giuseppe	64
Vascon Marco	64
Pavanello-Bolognin Antonietta	64
Servi, 1768	64
S. Francesco, 3993	64
Castelletto Antonio	64
Zanetti Francesco	64
Erano Marianna	64
Pozzo Dinnico, 3876	64
Rovina, 4304	64
Zelavovich Sebastiano	64
Varganone Giovanni	64
Zancan Giuseppe	64
Facco Antonio	64
Erigo Giustina	64
Scapolo Luigi	64
Prinzi-Bon Alessandro	64

Prem. Tipografia
F. Sacchetto
 fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.
 Padova, Via Servi - Padova, Via Servi
 Padov. 1879, un volume - Lire 1.50